

Coreografia e direzione Rafaela Carrasco **Interpreti** Rafaela Carrasco, Rafael Ramírez, Gabriel Matías, Ricardo Moro, Felipe Clivio, Jesus Gonzalez **Drammaturgia e testi** Álvaro Tato **Voce fuori campo** Carmelo Gómez **Direzione musicale** Jesús Torres **Musica** Jesús Torres (chitarra), Salvador Gutiérrez (chitarra), Antonio Campos (voce), Miguel Ortega (voce) **Scenografia** Gloria Montesinos **Luci** Oscar Sanz **Costumi** Leandro Cano **Suono** Angel Olalla **Macchinista** Miguel Angel Guisado **Produzione** Rafaela Carrasco **Produzione esecutiva** Alejandro Salade

Con il sostegno di Fondazione Caritro

Enti sostenitori



Media partner



Sponsor



Main sponsor



Partner per la sostenibilità

**RAFAELA
CARRASCO**

ARIADNA



**ORIENTE
OCCIDENTE**
INCONTRO
DI CULTURE



8/9

GIOVEDÌ ORE 20.30
AUDITORIUM MELOTTI
ROVERETO

RAFAELA CARRASCO

RAFAELA CARRASCO COMPANY

SPAGNA

ARIADNA

PRIMA NAZIONALE

DURATA 70'

Lo spettacolo inizia dove finisce il mito: Arianna è sola sulle sponde dell'isola di Naxos. Si odono il suono del mare e i passi della fuga. Sotto la luce di un faro rotante, Rafaela Carrasco balla una *petenera*, un palo flamenco dal carattere malinconico, drammatico. Sul mito greco di Teseo, Arianna e il Minotauro è costruito l'ultimo ispirato lavoro della coreografa e *bailaora* andalusa Rafaela Carrasco, *Ariadna [al hilo del mito]*, scritto in collaborazione con il drammaturgo Alvaro Tato con cui era nato anche il precedente successo internazionale *Nacida Sombra*, vincitore del Premio della Critica al XXII Festival di Jerez, la culla dell'arte flamenca. Già direttrice, per tre anni (2013-2016), del Ballet flamenco d'Andalusia, alla guida della compagnia che porta il suo nome da un ventennio, Rafaela Carrasco ancora una volta indaga attraverso il *baile* e il *cante*, l'universo femminile. L'incontro con il mito di Arianna, nelle versioni classiche glossate dai poeti latini Ovidio e Catullo citate e cantate nello spettacolo, sono lo spunto per incontrare l'eroina e affondare nell'interiorità femminile, nella realtà delle donne di tutti i tempi, tra sogno e solitudine. Con gli occhi della principessa cretese, Carrasco, circondata da un cast esclusivamente maschile - quattro ballerini (incarnanti tutti Teseo) e sei musicisti/*cantaores* - parla al mondo delle paure di tutti noi, della perdita di innocenza, della ricerca di un filo di speranza che possa dare senso alla nostra esistenza. Nella mitologia, come è noto, Arianna, figlia del re di Creta

Minosse, si innamora di Teseo imprigionato dal padre nel labirinto. Disobbedendo agli ordini paterni, Arianna dà a Teseo un filo per uscire dal labirinto dopo aver ucciso il Minotauro. Insieme fuggono, e dopo una sosta a Delo, approdano sull'isola di Naxos, dove l'amato l'abbandona dormiente. Nello spettacolo la narrazione della vicenda è affidata alla voce off di Carmelo Gomez, che intercala e accompagna i diversi tableaux, suddivisi secondo lo schema classico della tragedia antica. Ogni tableaux corrisponde a uno o più *pali*: *petenera* nel prologo, *romance* nel pàrodo, *fantasia*, *tientos y tangos*, *seguriyas* nei quattro stasimi e *marcia del coro tragico* nell'èsodo. I pochi oggetti di scena lanciano messaggi inequivocabili: un cappello passa di mano in mano nel raccontare il potere del re; i girasoli l'amore, la luce, la passione, che può spegnersi nell'arco di una giornata; il filo salvifico tratto dalla chioma di Arianna. Il dubbio, invece, resta nel finale, in linea con le diverse versioni del mito tramandate. Arianna incontrerà Dioniso o sarà uccisa da Artemide colpevole di aver perso la verginità? Il giudizio resta sospeso. La bravura interpretativa di Carrasco e i suoi danzatori e musicisti intanto, nel trascolorare delle scene dall'allegria al turbamento, dal lamento alla gioia, sembrano inequivocabilmente ricordarci che forse non c'è modo per fuggire al proprio destino.

Rafaela Carrasco trionfa esplorando la mitologia greca con il mito di Teseo e il filo di Arianna.

Manuel Martin, El Mundo

orienteoccidente.it

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidente